

Relazione tecnico illustrativa

Il contesto di riferimento

il Fondo di finanza agevolata è stato costituito con la delibera n. 791/2016, con risorse a valere sugli Assi 3 – Competitività e attrattività del sistema produttivo e 4 – Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020.

Il presente accordo di finanziamento tra Soggetto gestore del Fondo selezionato attraverso procedura ad evidenza pubblica, e la AdG fissa i termini e le condizioni di gestione del Fondo.

Le modalità operative di gestione del Fondo saranno descritte nel manuale di gestione del Fondo che verrà redatto dal Soggetto gestore ed approvato con Determinazione Dirigenziale dall'AdG.

L'allocazione delle risorse ai destinatari finali sarà regolata da Accordi Operativi tra il Soggetto gestore (o gli intermediari finanziari convenzionati) e i destinatari finali delle risorse.

Il Fondo si caratterizza quale fondo finanziario avente una collocazione separata dal patrimonio di vigilanza del soggetto gestore, con destinazione vincolata alle finalità specifiche e con una contabilità totalmente separata da quella del Soggetto gestore.

Le finalità

Il Fondo è istituito con i seguenti obiettivi:

- Favorire la nascita di nuove imprese;
- Favorire la crescita delle PMI operanti nei settori della S3;
- Favorire processi di efficientamento energetico nelle imprese (PMI incluse) e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili al fine di aumentarne la competitività.

Il Periodo di Investimento del Fondo (periodo in cui sarà possibile al Soggetto gestore del Fondo o agli intermediari finanziari con esso convenzionati, deliberare finanziamenti ai destinatari finali) termina il 31 dicembre 2023.

La dotazione finanziaria

Il Fondo di finanza agevolata è costituito con una dotazione iniziale pari a 47.000.000,00 euro a valere sulle risorse del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 (Quota Pubblica iniziale), suddivisi in due comparti:

Comparto	Dotazione finanziaria (Quota Pubblica Iniziale)
Comparto Nuove Imprese (Asse 3 – Competitività e attrattività del sistema produttivo)	11.000.000,00 €

Comparto Energia (Asse 4 – Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo)	36.000.000,00 €
---	-----------------

L'ammontare investito potrebbe essere incrementato, in un momento successivo, dai ritorni sugli investimenti effettuati nell'ambito del Fondo, da ulteriori risorse a valere sul POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 o con risorse regionali, fino ad un valore pari al 100% della Quota Pubblica Iniziale. In questo caso la commissione di gestione verrà aumentata proporzionalmente.

In tale caso il Soggetto gestore dovrà integrare il Fondo con risorse proprie alle medesime condizioni indicate al successivo punto Descrizione del Fondo. Per ciascun progetto, il soggetto gestore o gli intermediari finanziari convenzionati con esso metteranno a disposizione risorse integrative delle risorse FESR per un importo pari al 30% del totale finanziamento (Quota Privata).

La Quota Pubblica del Fondo non può essere utilizzata dal Soggetto gestore nell'interesse proprio e costituisce un patrimonio autonomo e distinto, a tutti gli effetti, da quello del soggetto gestore medesimo nonché da qualsiasi altro patrimonio da questi gestito. Non sono pertanto ammesse azioni sulla dotazione del Fondo da parte dei creditori del soggetto gestore o nell'interesse dello stesso, né eventuali azioni da parte dei creditori della banca depositaria o nell'interesse della stessa.

La Strategia di investimento

Il Fondo di finanza agevolata sostiene interventi su tutto il territorio regionale, in linea con le indicazioni del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020.

Il Fondo interviene per sostenere investimenti non ancora iniziati alla data di presentazione della domanda di finanziamento al Fondo. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi per i quali sono già state sostenute, al momento di presentazione della domanda, spese per la preparazione e il supporto tecnico del progetto di investimento (Spese Tecniche).

Il Fondo investe negli interventi ammissibili individuati nelle rispettive priorità di investimento:

- Comparto Nuove Imprese

Il Fondo finanzia interventi in linea con la priorità di investimento 3a, a sostegno dell'imprenditorialità.

A titolo puramente esemplificativo potranno essere finanziate le seguenti tipologie di interventi: investimenti in innovazione produttiva e di servizio, sviluppo organizzativo, messa a punto dei prodotti e servizi da parte di piccole imprese che presentino potenzialità concrete di sviluppo, consolidamento e creazione di nuova occupazione sulla base di piano industriali, prioritariamente negli ambiti della S3, anche attraverso percorsi di rete;

introduzione e uso efficace nelle piccole imprese di strumenti ICT nelle forme e nei servizi e soluzioni avanzate e con acquisti customizzati di software e tecnologie innovative per la manifattura digitale.

I destinatari finali del comparto Nuove Imprese sono rappresentati dalle piccole imprese in forma singola o associata, che siano nate in un periodo non antecedente ai 5 anni dalla presentazione della domanda di finanziamento al Fondo.

- Comparto Energia

Il Fondo finanzia interventi in linea con la priorità di investimento 4b, per la promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile delle imprese.

A titolo puramente esemplificativo potranno essere finanziati interventi volti alla riduzione dei consumi energetici ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, privilegiando quelle in autoconsumo, nonché gli impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi della Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

I destinatari finali del Comparto Energia sono rappresentati dalle imprese, in forma singola o associata, le società d'area, i soggetti gestori di aree produttive e le ESCo per gli interventi ammissibili a favore delle imprese.

Prodotti finanziari

Il Fondo interviene concedendo, tramite il Soggetto gestore o tramite intermediari finanziari convenzionati con esso, nuovi finanziamenti chirografari a tassi agevolati con provvista mista derivante in quota parte Quota Pubblica per il 70% e dalla Quota Privata del 30%.

L'agevolazione è determinata da:

- un tasso di interesse pari a 0 sulla parte di finanziamento a valere sulla Quota Pubblica del Fondo;
- Tasso sulla parte di Quota Privata risultante dallo spread sull'EURIBOR 6 mesi m.m.p. indicato nell'Offerta Tecnica.

Pertanto l'onere effettivo degli interessi a carico dell'impresa beneficiaria corrisponderà alla media ponderata fra i due tassi.

La durata del periodo di ammortamento è compresa tra un minimo di 18 mesi e 1 giorno e un massimo di otto anni (incluso eventuale periodo di pre-ammortamento di massimo 18 mesi).

- L'importo indicativo dei finanziamenti **allocati** è così definito:

- Comparto Nuove Imprese: compreso tra 20.000 e 300.000 euro;

- Comparto Energia: compreso tra 25.000 e 500.000 euro

- È prevista la possibilità, previo accordo con l'AdG, di rimodulare tali importi e la dotazione dei comparti del Fondo in caso di riscontro di maggiore domanda in uno dei comparti rispetto a quanto definito in fase iniziale.

- Il finanziamento può coprire fino al 100% dell'importo complessivo dell'investimento.

- Per ciascun progetto, il soggetto gestore o gli intermediari finanziari convenzionati con esso metteranno a disposizione risorse integrative delle risorse FESR per un importo pari al 30% del finanziamento (Quota Privata).

- Le garanzie chirografarie eventualmente richieste per ogni singolo finanziamento copriranno proporzionalmente la parte pubblica e la parte privata

Esclusivamente per i finanziamenti attivati nell'ambito del Comparto Energia, il Fondo può finanziare un contributo a fondo perduto per il rimborso delle spese tecniche (audit energetici, predisposizione di business plan, ecc.) sostenute per la preparazione e il supporto tecnico del progetto di investimento ammesso a finanziamento dal destinatario finale. L'importo massimo di tale contributo non può essere superiore al 12,5% della Quota Pubblica del finanziamento richiesto. Tale contributo è concesso in conformità alla normativa vigente in materia di aiuti di Stato.

Gli investimenti supportati con il Fondo possono essere ammissibili a ricevere ulteriori contributi a fondo perduto (da risorse Europee, Nazionali, Regionali) seguendo le procedure specifiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile, inclusa quella sugli aiuti di Stato.

Il Regime di aiuto

La AdG comunicherà al gestore il regime di aiuto e le eventuali regole sulla cumulabilità, nonché disposizioni applicative per il corretto trattamento degli aiuti ai sensi di quanto disposto dalla normativa nazionale in materia.

Caratteristiche delle imprese beneficiarie del Fondo

1. Le imprese beneficiarie del fondo regionale rotativo dovranno essere esclusivamente piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) e al D.M. 18 aprile 2005 (G.U.12 ottobre 2005), aventi localizzazione produttiva in Emilia-Romagna.
2. Le imprese beneficiarie del fondo regionale rotativo non dovranno essere imprese in difficoltà ai sensi della definizione di cui agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/c 244/02).
3. Possono accedere al fondo rotativo di finanza agevolata le imprese operanti nelle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007): B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S
4. Sono escluse dalla possibilità di accedere al fondo rotativo di finanza agevolata le imprese operanti nelle sezioni, divisioni, gruppi, classi e categorie della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007) non ricomprese in quelle sopra indicate.

Previsioni finanziarie e budget operativo

La dotazione finanziaria iniziale sarà versata al Fondo in quattro tranches ciascuna di un ammontare pari al 25% del valore della dotazione iniziale al Fondo, in conformità con le disposizioni di cui all'art. 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo il seguente schema:

- La prima tranche sarà versata al Fondo alla firma dell'Accordo di Finanziamento;
- La seconda tranche sarà versata al raggiungimento di un totale versamenti ai destinatari finali pari al 15% della Quota Pubblica Iniziale;
- La terza tranche sarà versata al raggiungimento di un totale versamenti ai destinatari finali pari al 43% della Quota Pubblica Iniziale;
- La quarta tranche sarà versata al raggiungimento di un totale versamenti ai destinatari finali pari al 64% della Quota Pubblica Iniziale.

L'utilizzo dei rientri delle risorse FESR del Fondo di finanza agevolata Deposito del Fondo

La quota conferita dalla Regione Emilia-Romagna nella dotazione iniziale del Fondo di finanza agevolata e le eventuali ulteriori quote che la stessa dovesse conferire sono depositate dal soggetto gestore presso le banche ed investite in forme di impiego finanziario che non comportino assorbimento di patrimonio di vigilanza, secondo quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996 e successive modificazioni. Le coordinate di tali impieghi dovranno essere comunicate alla Regione medesima.

Gli eventuali proventi finanziari che dovessero derivare dagli investimenti di cui al precedente punto La quota conferita dalla Regione Emilia-Romagna nella dotazione iniziale del Fondo di finanza agevolata e le eventuali ulteriori quote che la stessa dovesse conferire sono depositate dal soggetto gestore presso le banche ed investite in forme di impiego finanziario che non comportino assorbimento di patrimonio di vigilanza, secondo quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996 e successive modificazioni. Le coordinate di tali impieghi dovranno essere comunicate alla Regione medesima. saranno versati nel Fondo multiscopo di finanza agevolata, utilizzati ad incremento dello stesso e reinvestiti entro il Periodo di Investimento.

Le liquidità del Fondo non potranno essere investite in valori mobiliari ceduti, emessi o collocati anche indirettamente dal soggetto gestore o da soggetti facenti parte dell'eventuale gruppo di appartenenza dello stesso. In caso di raggruppamento di imprese, tale divieto si applica a ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento.